

Radio Padania: la mangiatoia di soldi pubblici della Lega Nord

“Nel 2001 la Lega al governo realizza una norma che permette alle *“radio comunitarie”* di occupare le frequenze radiofoniche libere gratuitamente fino a ottenere una copertura nazionale. Le radio comunitarie sono: Radio Maria e Radio Padania. Così Radio Padania comincia a occupare frequenze gratuitamente a discapito di tutte le altre radio *“normali”* che per le stesse frequenze avrebbero dovuto pagare ingenti somme. Radio Padania occupa le frequenze e poi le rivende o le permuta incassando ingenti somme. I principali partner commerciali di Radio Padania in questa vicenda sono RTL 102,5 e RADIO 101. RTL 102,5 è di Suraci, imprenditore calabro-lombardo vicino alla Lega. Radio 101 invece è del gruppo Mondadori ovvero Berlusconi, al governo con la Lega in quel momento. L'appetito vien mangiando: nel 2003 la Lega fa una norma che destina UN MILIONE DI EURO proprio a Radio Padania. A cui vanno aggiunti per il giornale La Padania della Lega i 36 MILIONI DI EURO di finanziamento pubblico all'editoria presi dal 2003 al 2012. Radio Padania vede incrementare il suo patrimonio da 100 mila a 2MILIONI di euro. Nel 2014 abbiamo fatto un'interrogazione. Com'è finita? Ancora nessuna risposta, ma il 7 agosto, il ministero dello Sviluppo economico ha diramato una nota con cui impedisce a Radio Padania di occupare nuove frequenze a scopo di lucro. Abbiamo fermato la mangiatoia leghista!

Tante radio per stare sul mercato hanno fatto sacrifici, alcune hanno chiuso e altre sono in grosse difficoltà. In questi dieci anni, Radio Padania non ha fatto concorrenza sleale potendo acquisire frequenze gratuitamente e rivendendole? A tutela di tutte le radio il Movimento 5 Stelle ha allertato l'authority antitrust. Dopo aver ricevuto la nostra segnalazione, l'authority ha aperto una pre-istruttoria

per comprendere se ci sono state storture nel mercato radiofonico." *Roberto Fico e Riccardo Nuti, portavoce M5S Camera*